

OBIEZIONE DI COSCIENZA E SERVIZIO CIVILE

Ci hanno sempre insegnato "se vuoi la pace, prepara la guerra".
E abbiamo sempre avuto guerre, stragi, tragedie.

Raccontano che l'esercito serve per diventare uomini: e perdiamo
anni della gioventù per imparare solo a dire "Signorsì".

In una società di sopraffazione e di violenza coloro che rifiutano
di andare a fare il soldato affermano che abbiamo bisogno:

di CASE non di CASERME
di OSPEDALI non di ARMI
di SCUOLE non di OBEDIENZA CIECA

Tutti a parole condannano le guerre, tutti però nei fatti vi colla-
boriamo alla preparazione:

facendo il soldato
fabbricando e benedicendo armi
pagando tasse al ministero della difesa . . .

La legge sull'obiezione di coscienza, anche se non risolve piena-
mente il problema, ci apre una nuova strada. Si riconosce che non è
più sacro dovere del cittadino servire in armi la patria.

Si spendono sei miliardi al giorno per un esercito che, inefficace
dal punto di vista bellico, non difenderà mai la patria (ma esiste poi la
patria?), ma che è solo al servizio del potere.

Per questo diciamo

NO ALL'ESERCITO
SI ALL'OBIEZIONE DI COSCIENZA

Che il servizio civile divenga un servizio per gli sfruttati fatto in-
sieme a loro. Chiediamo che venga riconosciuto a tutti gli obiettori

il diritto di lavorare con i subnormali;

di insegnare a leggere e a scrivere ai ragazzi;

di prestare servizio negli ospedali;

**di rimanere disponibili per la necessità del proprio quartiere e
della propria gente.**

gruppo nonviolento napoletano

Per informazioni e per avere il testo della legge sull'obiezione di coscienza rivolgersi:

Comunità di Contrada Patacca 41 - Ercolano

Antonino Drago - Via Briganti 412 - Napoli

Comunità Shalom - Viale Raffaello 31 - Napoli

Eduardo e Livio Petrone - Via S. Biagio dei librai 39 - Napoli